

# Post Covid-19, le quattro sfide del "nuovo lavoro"

Flessibilità in entrata, politiche attive rinnovate, smart working diffuso, semplificazione burocratica: idee per la ripartenza post-Coronavirus

di AGOSTINO DI MAIO

[f Condividi](#)[Tweet](#)[Invia tramite email](#)

Agostino Di Maio

Le ricette su come ripartire appena questa tremenda crisi avrà auspicabilmente allentato la sua morsa si stanno moltiplicando: molte proposte sembrano presupporre risorse economiche infinite e appaiono chiaramente velleitarie o, peggio, propagandistiche, mentre altre scontano la tradizionale **contrapposizione ideologica tra neo-liberisti e neo statalisti**, entrambi in diverse salse. Ve ne sono però alcune a costo zero la cui attuazione avrebbe bisogno solo di una buona dose di coraggio (politico), il che non è detto abbondi in questo frangente storico.

**Focalizziamoci sul tema del lavoro.** E' evidente che l'occupazione non si risolleverà se non in presenza di investimenti produttivi di natura anche pubblica assai sostanziosi. Dando per scontato questo prerequisito occorre ragionare su **quali interventi normativi (a costo zero) mettere in campo** per rimuovere vincoli oggi insostenibili.

**La prima sfida** è quella di una **profonda revisione delle regole vincolistiche** poste dalla recente legislazione in materia di lavoro (**decreto cosiddetto dignità** et similia) alle assunzioni "non a tempo indeterminato". Queste norme con la loro natura prociclica enfatizzeranno infatti le difficoltà delle aziende ad assumere ed è

## POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

**ECONOMIA**

**Aerei e sicurezza. Mr Facebook costa 23 milioni**

**ECONOMIA**

**Il premier sull'orlo di una crisi da Eurobond**

**ECONOMIA**

**Post Covid-19, le quattro sfide del "nuovo lavoro"**

## POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

**ECONOMIA**

**Di imprese, come rinviare tasse e contributi. La guida dell'Agenzia delle Entrate**

chiaro a tutti che l'occupazione che verrà (quando verrà) non sarà tutta a tempo indeterminato e full time, come pure tutti vorremmo. **Le imprese avranno bisogno di flessibilità** sia per la scarsa visibilità previsionale dei mercati a breve e medio termine, sia per la gestione dei picchi di processo e di prodotto, sia per far fronte a una domanda instabile e volatile.

La scommessa sarà quella incrociare questa fase economica con forme di impiego anche a termine legali e tutelate per **evitare il rischio di un massiccio ricorso a forme irregolari e sottopagate**. Andrà quindi favorita al massimo la permanenza delle persone "nel lavoro", anche con esperienze a termine, senza i vincoli legislativi attuali che genereranno ancor di più, rispetto a quanto avvenuto oggi, il turn over dei lavoratori. Questo processo dovrà avvenire in un quadro di tutele a garanzia delle persone e con un ulteriore **rafforzamento dei controlli e dell'Ispettorato nazionale del lavoro**.

**La seconda scommessa** è l'effettiva nascita nel nostro Paese di **politiche attive del lavoro** su larga scala, dopo la falsa partenza di questi ultimi anni. Saremo infatti chiamati da un lato a ridurre il più possibile la "pressione" sugli ammortizzatori passivi, il cui tiraggio crescerà esponenzialmente, e dall'altro a riconvertire molte professionalità per rispondere alla domanda dei nuovi mercati del lavoro (alcuni scompariranno, altri ne nasceranno).

**Terzo tema** è quello delle competenze digitali delle persone. Lo **smart working** che molti di noi stanno sperimentando in queste settimane non sarà più una parentesi estemporanea dettata dall'emergenza ma **una dimensione lavorativa in alcuni casi strutturale** e alla quale dovremo abituarci. Servirà una gigantesca opera di formazione (meglio, **alfabetizzazione**) **digitale di massa** affinché questa modalità possa essere utilizzata efficacemente. Attività di formazione da svolgere, se possibile, senza le storture e le patologie che in questi decenni hanno troppo spesso accompagnato la formazione professionale (rivolta più a soddisfare le esigenze dell'offerta che della domanda).

**Ultima sfida** – ma forse la più importante – sarà la **battaglia contro la burocrazia** e la spesa pubblica improduttiva, veri nemici di tutti noi. Dovremo ricostruire un Paese nuovo ma soprattutto **un Paese "semplice"** così come lo fu l'Italia del secondo Dopoguerra e che ci ha consegnato il grande Paese che abitiamo. Proviamoci. Tutti insieme.

\* Direttore generale di [Assolavoro](#)

© Riproduzione riservata

ECONOMIA

**Eurogruppo, Gualtieri: "Mes inadeguato". M5s: "Non lo useremo mai"**

ECONOMIA

**Eurogruppo si salva in extremis. C'è l'intesa, ma senza coronabond**